



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	102007901559310
Data Deposito	26/09/2007
Data Pubblicazione	26/03/2009

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	01	B		

Titolo

"SVETTATOIO SNIPER"

DESCRIZIONE del brevetto per invenzione

Avente per titolo:

SVETTATOIO SNIPER

Depositante:

5 ARCHMAN di PITTAU GIOVANNI & C. s.n.c.

Con sede in:

Via Cristans 10

33085 Maniago PN

Inventore: PITTAU Giovanni

10 Rappresentante:

D'Agostini Giovanni

D'Agostini Organizzazione srl

V.Giusti 17 - 33100 Udine

Depositato il N.

15 DESCRIZIONE

Campo tecnico

La presente invenzione si riferisce in generale al campo applicativo degli utensili da taglio ed in particolare a troncaremi per potatura come definito nella porzione precaratterizzante della rivendicazione 1.

20 Tecnica anteriore

Nel campo della realizzazione di utensili da taglio è ben noto il ricorso a sistemi telescopici, particolarmente a bastone allungabile con all'estremità una cesoia e dal lato dell'impugnatura un sistema di trazione, generalmente a corda o altro meccanismo di azionamento remoto che chiude la lama sulla corrispondente controlama per consentire

25 l'operazione di taglio su pezzi ubicati ad una distanza non agevolmente raggiungibile

dall'operatore, come per esempio nel caso della potatura di rami non facilmente accessibili a causa della loro altezza dal suolo.

L'operatore agisce sulla maniglia di azionamento remoto la quale comanda meccanicamente un sistema di trasmissione il quale mediante una catena agisce sulla lama richiamandola verso la controlama in modo da realizzare il taglio.

Nota è anche la realizzazione della funzione di moltiplicazione della forza applicata mediante:

- estensione laterale della lama ortogonale rispetto alla superficie di taglio: detta estensione costituisce il braccio di una leva atta a moltiplicare nel punto di taglio la forza di richiamo esercitata dall'operatore;
- ricorso ad una coppia di ruote eccentriche: la maniglia di azionamento è connessa tangenzialmente su una delle due ruote facendola girare attorno al proprio centro. Detta ruota a sua volta trascina in rotazione la seconda ruota, eccentrica rispetto alla prima. Detta seconda ruota tira la catena di trasmissione che, agendo sulla estensione laterale della lama, la richiama verso la controlama.

Meccanismi di questo tipo sono noti dal EP0895712.

Problemi tecnici della tecnica anteriore

I maggiori svantaggi delle dette soluzioni sono:

- complessità costruttiva ed in particolare per i sistemi a corda e carrucola/e di rinvio il facile aggrovigliamento della corda in tensionamento fra le carrucole, che generalmente sono a più canali con più spire di moltiplicazione (per lo meno due);
- nel caso ultimo invece ci sono anche problemi di manutenzione: la presenza di una catena richiede la lubrificazione della stessa onde ridurre il rischio di inceppamento. Inoltre le operazioni di sostituzione della catena richiedono il

ricorso ad attrezzi per il suo smontaggio e per il fissaggio della nuova catena agli organi mobili;

- affidabilità;
 - sicurezza;
- 5 - moltiplica della forza applicata limitata a causa della realizzazione mediante coppie di pulegge multicanale nel primo caso e ruote eccentriche e leva.

Scopo dell'invenzione

La presente invenzione prevede la realizzazione di un nuovo meccanismo di azionamento dell'utensile da taglio che consente l'ottenimento di una maggiore affidabilità
10 semplificando al contempo la manutenzione dell'utensile e consentendo fattori di moltiplica maggiori.

Concetto dell'invenzione

Lo scopo viene raggiunto con le caratteristiche della rivendicazione principale.

Le sottorivendicazioni rappresentano soluzioni vantaggiose.

15 Effetti vantaggiosi dell'invenzione

- manutenzione semplificata e ridotta;
- ridotto rischio di inceppamento e maggiore affidabilità;
- sicurezza elevata;
- fattori di moltiplica della forza applicata dall'operatore ottenibili maggiori.

20 Descrizione dei disegni

Con riferimento ai disegni allegati viene di seguito descritta una soluzione realizzativa dell'invenzione generalmente applicabile agli utensili da taglio nella particolare realizzazione di uno sveltatoio per potatura da considerarsi come esempio non limitativo della presente invenzione in cui:

25 Fig. 1 è una vista laterale dell'utensile da taglio dove si vedono:

- la testa portatrice (29) composta dalla lama (1) con la carrucola (12), dalla controlama (2), dal porta controlama (3) con carrucola di guida (13), dalla molla (18);
- il tappo di chiusura con ingranaggio (4);
- la ruota interna (5);
- 5 • il galletto di bloccaggio (6);
- la coppia di gusci destro (8) e sinistro (7);
- il carrello (9);
- le carrucole mobili (10);
- la carrucola inferiore (11);
- 10 • il tubo esterno (14) ed il tubo interno (15);
- il tappo finetubo esterno (16);
- il tappo interno di scorrimento (17);
- la prima corda o cinghia (19) fissata nel punto (23) sul porta controlama (3) e nel punto (24) sul carrello (9);
- 15 • lo stringitubo (20);
- la maniglia (21);
- la seconda corda o cinghia (22) fissata nel punto (26) sulla maniglia (21) e nel punto (25) sullo stringitubo (20).

20 Fig. 2 è una vista secondo il punto di vista A indicato in figura 1, dove sono identificabili alcuni dei componenti sopradescritti.

Fig. 3 è un dettaglio del meccanismo di azionamento della lama dell'utensile da taglio di figura 1, dove sono identificabili alcuni dei componenti sopradescritti.

Fig. 4 è un dettaglio del meccanismo di comando dell'utensile da taglio di figura 1, dove sono identificabili alcuni dei componenti sopradescritti.

Fig. 5 è una vista della lama dell'utensile da taglio di figura 1 dove è possibile identificare l'estensione (27) per il fissaggio del sistema azionamento di detta lama e l'asola (28) di fissaggio della molla di richiamo.

Fig. 6 è una vista della controlama dell'utensile da taglio di figura 1.

- 5 Fig. 7 è un dettaglio della ruota interna dell'utensile da taglio di figura 1, dove sono identificabili alcuni dei componenti sopradescritti.

Fig. 8 è una vista della sezione del tubo interno dell'utensile da taglio di figura 1.

Fig. 9 è una vista della sezione del tubo esterno dell'utensile da taglio di figura 1.

Fig. 10 è una vista dello stringitubo interno dell'utensile da taglio di figura 1.

- 10 Fig. 11 illustra il sistema di fermo per evitare la fuoriuscita del tubo interno (15) dal tubo esterno (14) alla fine dell'allungamento telescopico. Sullo stringitubo è presente una guida (42) atta a contenere una spina quadrata con base conica (43) ed una molla (44) fermata superiormente da un tappo (45). Sulla scanalatura (32) del tubo interno (15) è presente una semi-tranciatura con piega ad angolo (46) avente angolazione corrispondente a quella della spina quadrata con base conica (43) di modo che durante la fase di allungamento telescopico, quando la suddetta
- 15 spina (43) viene a trovarsi in corrispondenza di detta semi-tranciatura (46), sotto l'azione di spinta della molla (44) la spina penetra in detta semi-tranciatura bloccando il tubo interno (15) ed evitandone così la fuoriuscita dal tubo esterno (14). L'angolo di semi tranciatura (46), d'altro
- 20 canto, favorisce la spinta della spina (43) verso la molla all'atto di fare rientrare il tubo interno entro il tubo esterno, lasciando così libero lo scorrimento per la riduzione dell'allungamento telescopico.

- Fig.12 è una vista della maniglia (21) composta da una impugnatura (36) con un rigonfiamento (37) per il fermo della mano, sotto di esso c'è un prolungamento (38) composto da due ganasce di cui una (39) facente corpo unico con la maniglia (21) e l'altra (40) mobile. Tali ganasce con
- 25 l'imperniamento di due viti (41) ed una spina (42) permettono di bloccare e sbloccare la corda o

cinghia (22) alla maniglia stessa (21) per il posizionamento della stessa alla giusta distanza necessaria all'operatore.

Fig. 13 è una tavola che illustra il passaggio della prima corda o cinghia (19) di comando del meccanismo dell'utensile da taglio di fig. 1.

5 Descrizione dettagliata dell'invenzione con riferimento alle figure

Riferendosi alla Fig. 5 la lama (1) è rastremata a filo tagliente convesso ad angolo acuto ed è dotata di un'asola (28) per l'aggancio della molla di richiamo (18) e di un'estensione (27) per il fissaggio del sistema di azionamento che sfrutta il principio della leva per realizzare la moltiplicazione della forza applicata durante l'azione del taglio.

10 Riferendosi alla Fig. 6 la controlama (2) è conformata con un angolo di taglio meno acuto rispetto all'angolo della lama (1) e tale angolo è dentato per evitare lo scivolamento del ramo durante la fase di taglio dello stesso.

Riferendosi alla Fig. 1 la lama (1) è montata sulla controlama (2) in modo tale da poter ruotare attorno al punto di fissaggio e richiudersi verso la detta controlama cosicché l'azione di
15 taglio avviene sia per la pressione della lama sul pezzo da tagliare mantenuto in posizione dalla controlama sia per strisciamento della superficie di taglio di detta lama su detto pezzo da tagliare.

L'apertura della testa potatrice (29) avviene mediante la molla di richiamo (18) fissata sul porta controlama (3) da un lato e su detta lama (1) dall'altro lato mediante un'asola (28).

20 Riferendosi alla Fig. 3, la chiusura di detta lama (1) avviene mediante la trazione esercitata dalla corda o cinghia (19). Detta corda o cinghia (19) è fissata sul porta controlama (3) nel punto indicato con (23) mediante un nodo, si appoggia sulla carrucola della lama (12), scorre nella carrucola di guida (13) presente su detto porta controlama (3), effettua uno o più giri sulla ruota interna (5) e si fissa all'estremità superiore del carrello (9) nel punto indicato con
25 (24).

L'operatore, agendo sulla maniglia di comando dell'utensile da taglio, tira verso il basso detto carrello (9) il quale a sua volta tira verso il basso la corda o cinghia (19) essendo detta corda o cinghia vincolata a detto carrello nel punto (24). Dal momento che la corda o cinghia effettua uno o più giri attorno alla ruota interna (5) la trazione esercitata da detto carrello (9) si traduce in una rotazione di detta ruota interna con conseguente rilascio di parte della corda o cinghia avvolta attorno ad essa verso il basso e con conseguente richiamo all'estremità opposta di altra corda o cinghia che si avvolge su detta ruota interna riducendo la lunghezza di corda o cinghia disponibile sul lato della testa di potatura. L'accorciamento della corda o cinghia disponibile sul lato della testa di potatura si traduce in una trazione verso il basso della carrucola sulla lama (12) che deve muoversi per compensare la riduzione della lunghezza di detta corda o cinghia (19).

Il richiamo della corda o cinghia (19) da parte di della ruota (5) è facilitato dalla carrucola sulla lama (12) e dalla carrucola di guida (13) presente sul porta controlama (3) entro le quali la corda o cinghia è libera di scorrere senza difficoltà.

Essendo la carrucola sulla lama (12) montata alla estremità di un'estensione (27) della lama (1), si ottiene una prima moltiplica della forza applicata grazie al noto principio della leva, della quale l'estensione (27) costituisce un braccio.

La testa potatrice (29) può essere orientata mediante rotazione del corpo porta controlama (3) rispetto ai gusci destro (8) e sinistro (7). Il galletto (6) mantiene il tappo con ingranaggio (4) premuto contro il corpo porta controlama (3). L'ingranaggio presente su detto corpo porta controlama (3) si accoppia con l'ingranaggio presente sul tappo (4) il quale a sua volta si accoppia con i denti presenti sul guscio destro (8) impedendo la rotazione della testa potatrice (29) nella fase di utilizzo dell'utensile da taglio. Allentando detto galletto (6), il tappo (4) si allontana da detto corpo porta controlama (3) sganciando l'ingranaggio presente e

consentendo la rotazione di detto corpo per orientare la testa di potatura rispetto ai gusci destro (8) e sinistro (7) conformemente alle esigenze dell'operatore.

Con riferimento alla Fig. 2, nell'operazione di rotazione in senso orario della testa potatrice (29), la ruota interna (5) rimane fissa e la corda o cinghia (19) in eccesso si avvolge
5 attorno ad essa per compensare la minore distanza della carrucola su lama (12). Nella operazione di rotazione in senso antiorario di detta testa potatrice (29), analogamente, la corda o cinghia necessaria a compensare la maggiore distanza della carrucola su lama (12) si recupera mediante svolgimento da detta ruota interna (5).

10 Detti gusci destro (8) e sinistro (7) sono solidali al tubo interno (15) il quale scorre sul tubo esterno (14) fuoriuscendo da esso per realizzare la funzione di allungamento telescopico dell'utensile da taglio. Detti gusci destro (8) e sinistro (7) realizzano anche:

- la sede per lo scorrimento del carrello mobile (9) sul quale sono montate le due carrucole (10);
- la sede per il fissaggio della carrucola inferiore (11).

15 Con riferimento a Fig. 8 che rappresenta una vista del tubo interno (15) ed a Fig. 9 che rappresenta una vista del tubo esterno (14), detti tubi sono conformati in modo da potersi inserire uno dentro l'altro. Il tubo esterno (14) è dotato di una scanalatura (30) che si accoppia con la corrispondente scanalatura (31) del tubo interno (15). Detta scanalatura (30) ha tre funzioni:

- 20
- costituisce l'incastro per l'accoppiamento longitudinale con il tubo interno (15);
 - costituisce la sede per lo scorrimento della seconda corda o cinghia (22) fissata nel punto indicato con 26 sulla maniglia (21). Detta maniglia essendo il comando dell'utensile sul quale agisce l'operatore per l'azionamento dell'utensile da taglio.

25 Il tubo interno (15) è dotato di due scanalature:

- la scanalatura (31) che si accoppia con la corrispondente scanalatura (30) del tubo esterno (14) per la realizzazione di detto accoppiamento tra i due tubi;
- la scanalatura (32) la cui porzione chiusa racchiusa all'interno del tubo esterno (14) costituisce un condotto interno entro il quale scorre la seconda corda o cinghia (22).

5

Con riferimento a Fig. 10 lo stringitubo (20) è fissato al tubo esterno (14) mediante la vite che si inserisce nella sede (33) ed è fissato al tubo interno mediante un galletto che si inserisce nella sede (34). Detto stringitubo (20) è conformato in modo tale che le scanalature presenti sui tubi interno ed esterno non vengono ostruite consentendo il passaggio della corda o della cinghia entro dette scanalature passando al di sotto di detto stringitubo senza incontrare ostacoli.

10

Allentando il galletto inserito nella sede (34) il tubo interno è libero di scorrere all'interno del tubo esterno fuoriuscendo da esso per realizzare l'allungamento telescopico dell'utensile da taglio. Una volta realizzato l'allungamento, la posizione viene fissata mediante il galletto che si inserisce nella sede (34) di detto stringitubo (20).

15

Con particolare riferimento alla figura 12, la maniglia (21) è composta da una impugnatura (36) con un rigonfiamento (37) per il fermo della mano; al di sotto di esso è presente un prolungamento (38) composto da ganasce (39) e (40) delle quali una ganascia è fissa (39), facente corpo unico con la maniglia (21). Tali ganasce con l'imperniamento di due viti (41) ed una spina (42) permettono di bloccare e sbloccare la corda o cinghia (22) alla maniglia stessa (21) per il posizionamento di detta maniglia lungo il tubo esterno alla giusta distanza necessaria all'operatore.

20

Con riferimento alla Fig. 13:

- tavola A: la seconda corda o cinghia (22) viene fissata sulla maniglia nel primo punto di fissaggio (26) mediante un nodo oppure mediante il sistema a ganasce

25

illustrato in precedenza e costituente un prolungamento della maniglia stessa, detto bloccaggio potendo avvenire in diverse posizioni del manico consentendo la regolazione della posizione della maniglia lungo il manico secondo le esigenze dell'operatore;

- 5
- tavola B: detta corda o cinghia (22) risale nella sede formata dalla scanalatura (30) del tubo esterno (14), passa all'interno dello stringitubo (20) e risale ancora nella sede formata dalla scanalatura (31) sul tubo interno (15), entra all'interno dei gusci destro (8) e sinistro (7) e passa attorno alla prima delle due carrucole (10) montate sul carrello mobile (9);
- 10
- tavola C: detta corda o cinghia (22) ridiscende all'interno dei gusci destro (8) e sinistro (7) per passare attorno alla carrucola inferiore (11);
 - tavola D: detta corda o cinghia (22) sale nuovamente all'interno dei gusci destro (8) e sinistro (7) per passare attorno alla seconda delle due carrucole (10) montate su carrello mobile (9);
- 15
- tavola E: detta corda o cinghia (22) scende all'interno del tubo interno (15);
 - tavola F: detta corda o cinghia (22) passa nel foro del tappo interno di scorrimento (17) che si trova montato in fondo al tubo interno (15);
 - tavola G: detta corda o cinghia (22) passa nella scanalatura di detto tappo interno di scorrimento (17) realizzando un'asola (35);
- 20
- tavola H: detta corda o cinghia (22) risale all'interno del condotto costituito dalla scanalatura (32) del tubo interno (15) e chiusa entro il tubo esterno (14) per andare a fissarsi nel punto indicato con (25) sullo stringitubo (20).

Il sopraesposto sistema di passaggio della seconda corda o cinghia (22) realizza tre funzioni:

- 5 - avvalendosi di una carrucola inferiore (11) fissa e di una coppia di carrucole (10) su carrello (9) mobile rispetto a detta carrucola inferiore (11) realizza una puleggia con funzione di moltiplica della forza applicata dall'operatore mediante trazione della corda o cinghia attraverso la maniglia (21) su cui detta corda o cinghia è fissata;
- 10 - avvalendosi delle scanalature ricavate nei tubi interno (15) ed esterno (14) forma sulla corda o cinghia (22) un'asola (35) la quale durante l'operazione di allungamento telescopico dell'utensile scorre sul tappo interno di scorrimento (17) e rilascia la corda o cinghia in eccesso presente dal lato dello stringitubo (punto di fissaggio indicato con 25) per renderlo disponibile sul lato della maniglia (punto di fissaggio indicato con 26) di modo che, in tale operazione di allungamento telescopico, la corda rimane sempre in tensione e la maniglia di azionamento permane nella posizione prefissata e scelta dall'operatore;
- 15 - avvalendosi delle scanalature ricavate nei tubi interno (15) ed esterno (14) e del passaggio sul tappo interno di scorrimento (17) realizza un percorso della corda o cinghia (22) che evita la presenza di tratti comuni ad andata e ritorno della corda o cinghia con il beneficio di impedire accavallamenti su detta corda o cinghia (22) durante l'operazione di allungamento telescopico e durante l'operazione di ritiro telescopico dell'utensile.

20 Il tappo di scorrimento (17) ha una sezione il cui profilo esterno (perimetro) è conformato in maniera corrispondente al profilo interno della sezione del tubo esterno (14). Lo stringitubo (20) è conformato in modo tale da avere una parte superiore con profilo interno identico al profilo esterno della sezione del tubo interno (15) ed una parte inferiore con profilo interno identico al profilo esterno della sezione del tubo esterno (14). Dette conformazioni del

tappo di scorrimento (17) e dello stringitubo (20), aventi la funzione di mantenere il tubo interno (15) perfettamente al centro del tubo esterno (14) evitano lo sfregamento di uno con l'altro.

La precedente descrizione riguarda una realizzazione preferita illustrativa dell'invenzione, essendo essa applicabile anche ad altri utensili dei quali il troncarami
5 costituisce solamente un esempio realizzativo.

RIVENDICAZIONI

- 1.- Utensile da taglio del tipo a forbice con testa potatrice costituita da controlama fissa e lama rotante attorno ad un perno per cooperare con detta controlama al taglio di un pezzo posto nell'apertura formata da dette lama e controlama. Detta lama essendo richiamata nella
- 5 posizione di apertura mediante molla di richiamo ed essendo comandata mediante corda o cinghia scorrevole su carrucole ed agenti su un'estensione o braccio solidale a detta lama preferenzialmente ortogonale alla superficie di taglio. Detta testa di potatura essendo connessa ad un bastone di prolunga tramite due gusci laterali racchiudenti i mezzi di trasmissione del comando di taglio caratterizzato dal fatto che:
- 10 - detti gusci laterali fungano da guida per il carrello di trasporto della coppia di carrucole agenti in combinazione con la carrucola fissa a formare un paranco e detti gusci laterali siano connessi da un lato alla testa potatrice e dall'altro lato al bastone composto da una coppia di tubi di cui uno interno ed uno esterno,
- detto tubo interno comprendente una scanalatura maggiore ed una scanalatura minore
- 15 longitudinali per tutta la lunghezza di detto tubo interno e conformate in modo tale che la corda o la cinghia possano scorrervi internamente senza incontrare difficoltà mentre detto tubo esterno comprendente una scanalatura longitudinale per tutta la lunghezza di detto tubo esterno conformata in modo tale da scorrere all'interno di detta scanalatura maggiore presente sul tubo interno e conformata in modo tale che la corda
- 20 o la cinghia possano scorrervi internamente senza incontrare difficoltà. Dette scanalature costituenti sia due passaggi esterni parzialmente aperti ed un condotto interno chiuso lateralmente formato da detta scanalatura minore di detto tubo interno racchiusa entro detto tubo esterno sia la guida dello scorrimento reciproco del tubo interno e del tubo esterno per realizzare il prolungamento telescopico,

- detto scorrimento essendo bloccabile mediante stringitubo dotato di galletto o altro sistema di blocco allentabile manualmente e conformato in modo tale da non ostruire le scanalature presenti su detti tubi esterno ed interno,
- 5 - detto tubo interno essendo chiuso sulla parte terminale inferiore da un tappo di scorrimento conformato in modo tale da non ostruire la sezione della scanalatura minore di detto tubo interno,
- detto tappo di scorrimento avente un foro passante che consenta l'uscita della corda o della cinghia dal fondo del tubo interno ed una sede conformata in modo da agevolare lo scorrimento della corda o cinghia,
- 10 - detta conformazione essendo atta a consentire che la corda o la cinghia possano passare alternativamente all'interno e all'esterno dei tubi interno ed esterno consentendo automaticamente il recupero e la cessione della corda o cinghia durante le operazioni di accorciamento e allungamento dell'utensile mediante rientro ed estrazione del tubo interno dal tubo esterno evitando che andata e ritorno di detta corda o cinghia possano interferire tra loro secondo il seguente percorso,
- 15 - la corda o cinghia è fissata sulla maniglia di azionamento che scorre sul tubo esterno mediante un nodo o altro sistema di fissaggio equivalente,
- detta corda o cinghia risale nella sede formata dalla scanalatura del tubo esterno,
- detta corda o cinghia passa al di sotto dello stringitubo e prosegue entro la sede formata dalla scanalatura maggiore del tubo interno,
- 20 - detta corda o cinghia entra all'interno dei gusci di chiusura e di guida del carrello con carrucole,
- detta corda o cinghia passa attorno alla prima delle carrucole montate sul carrello mobile,

- detta corda o cinghia ridiscende all'interno di detti gusci di chiusura per passare attorno alla carrucola inferiore fissa,
- detta corda o cinghia risale per passare attorno alla seconda delle carrucole montate sul carrello mobile,
- 5 - detta corda o cinghia scende internamente al tubo interno,
- detta corda o cinghia passa nel foro del tappo interno di scorrimento fuoriuscendo dal tubo interno,
- detta corda o cinghia passa nella scanalatura di detto tappo interno di scorrimento realizzando un'asola,
- 10 - detta corda o cinghia risale all'interno del condotto costituito dalla scanalatura minore del tubo interno e chiusa entro il tubo esterno per andare a fissarsi sullo stringitubo.

2.- Utensile da taglio secondo la rivendicazione 1 in cui detto gruppo mobile di carrucole del paranco agisce su una seconda corda o cinghia ulteriormente caratterizzato dal fatto che detta seconda corda o cinghia è avvolta con uno o più giri su una ruota interna girevole per
15 consentire la rotazione della testa di potatura in diverse posizioni e compensare la diversa distanza del punto di applicazione della forza sull'estensione della lama mediante avvolgimento o rotolamento della corda o della cinghia su detta ruota girevole.

3.- Utensile da taglio secondo la rivendicazione 1 in cui detto stringitubo è conformato in modo tale da avere una parte superiore con profilo interno corrispondente al profilo esterno della
20 sezione del tubo interno ed una parte inferiore con profilo interno corrispondente al profilo esterno della sezione del tubo esterno e detto tappo di scorrimento è conformato con una sezione il cui profilo esterno (perimetro) corrisponde al profilo interno della sezione del tubo esterno, dette conformazioni mantenenti il tubo interno perfettamente al centro del tubo esterno.

p. Il richiedente

25

Il mandatario D'AGOSTINI dr. Giovanni

PROSPETTO MODULO A

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE

NUMERO DI DOMANDA:

DATA DI DEPOSITO:

A. RICHIEDENTE/I COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE, RESIDENZA O STATO ;

ARCHMAN di PITTAU GIOVANNI & C. s.n.c.
Via Cristans 10
33085 Maniago PN

C. TITOLO

"SVETTATOIO SNIPER"

SEZIONE

CLASSE

SOTTOCLASSE

GRUPPO

SOTTOGRUPPO

E. CLASSE PROPOSTA

O. RIASSUNTO

Utensile da taglio del tipo a forbice con testa potatrice con controlama fissa e lama mobile comandata mediante un braccio di rimando sul quale agisce una corda che scorre su carrucole. Detta testa potatrice essendo connessa ad un bastone di prolunga telescopico tramite due gusci laterali caratterizzata dal fatto che la trasmissione del comando avviene tramite carrucole formanti un paranco alloggiato entro detti gusci, detto bastone telescopico essendo costituito da due tubi uno rientrante nell'altro dotati di scanalature, tappo di scorrimento, stringitubo e maniglia di comando costituenti un percorso della corda di comando tale da consentire l'allungamento telescopico del bastone mantenendo in tensione detta corda e mantenendo fissa la posizione della maniglia di comando.

Fig. 1

P. DISEGNO PRINCIPALE

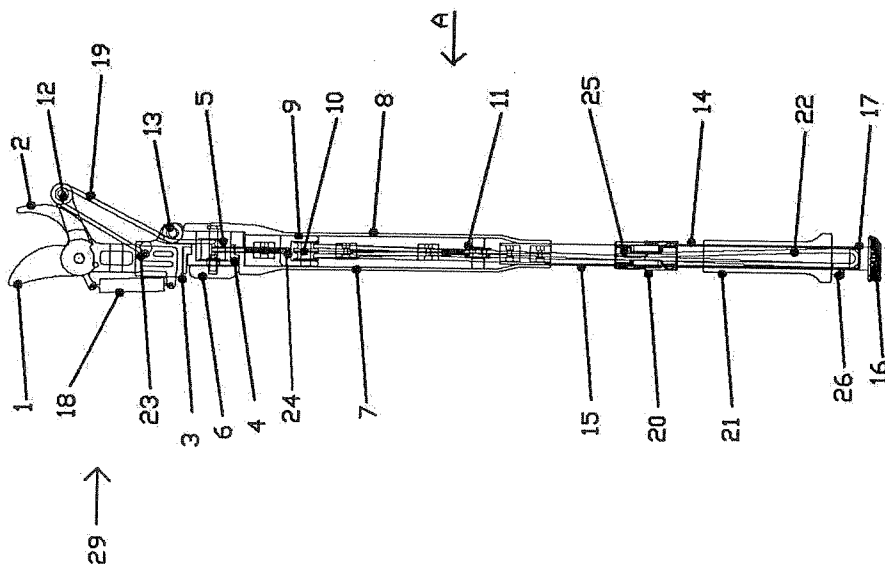


Fig. 1

FIRMA DEL / DEI
RICHIEDENTE / I

D'AGOSTINI Giovanni

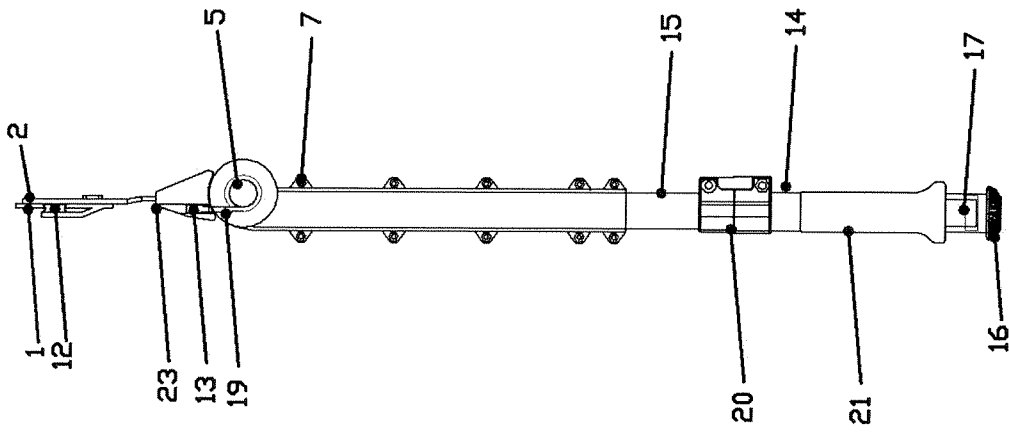


Fig. 2

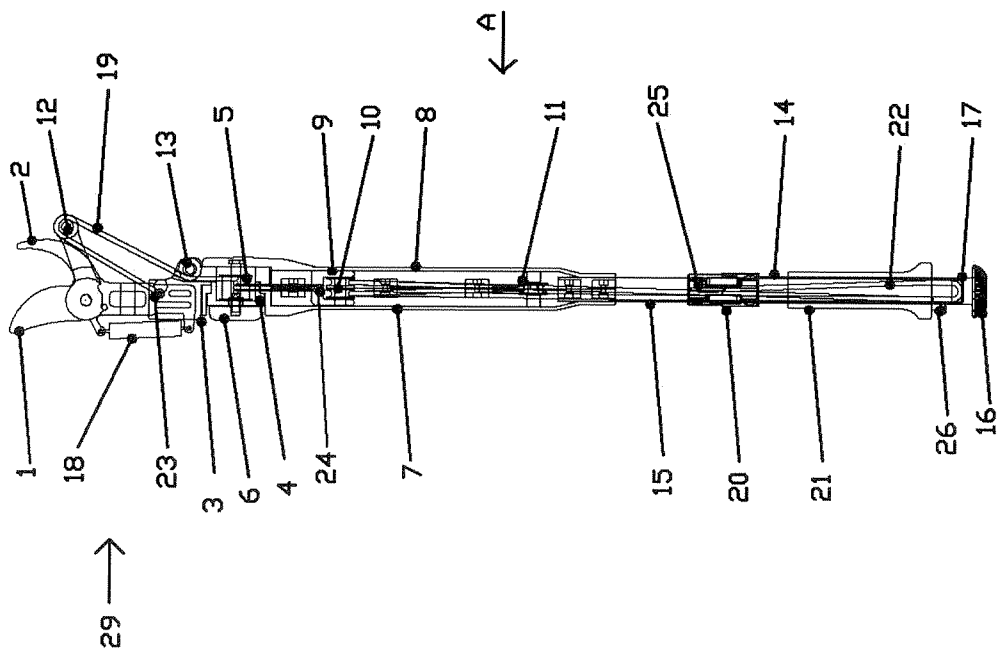


Fig. 1

p. ARCHMAN di
 PITTAU GIOVANNI & C. s.n.c.
 Il mandatario
 Dr. G. D'Agostini

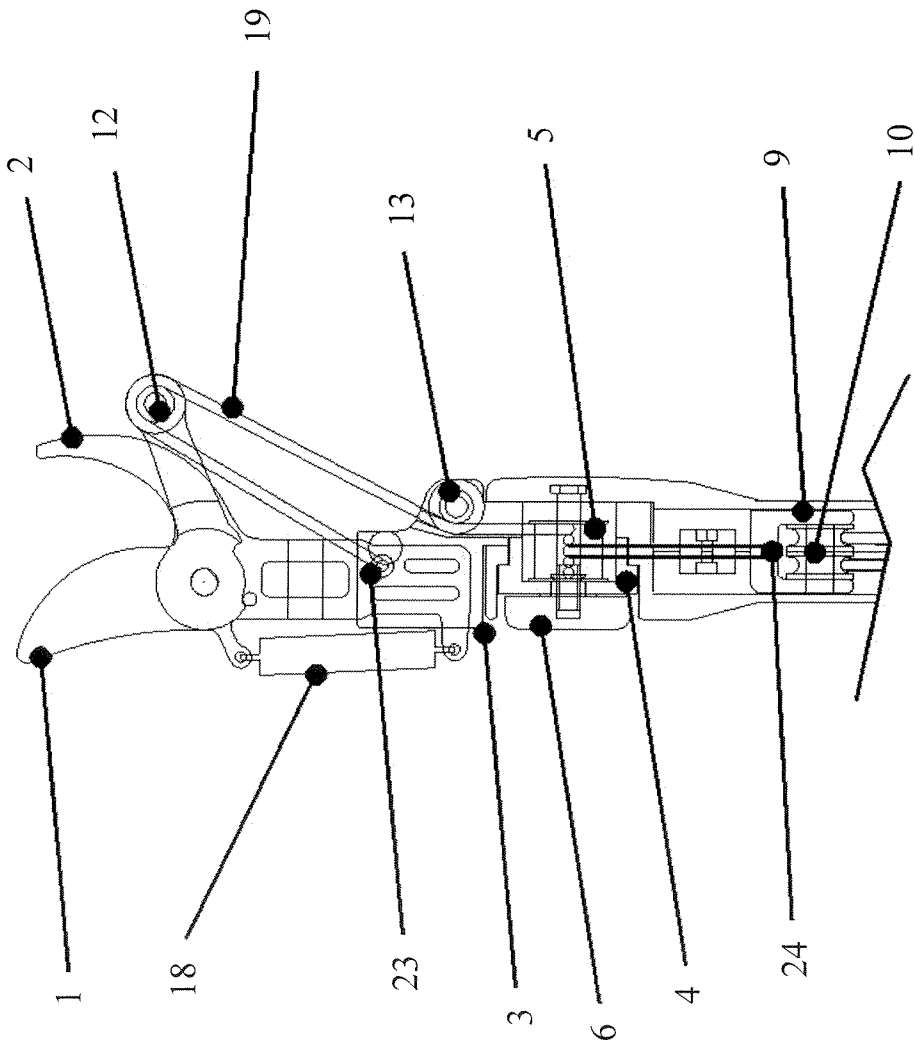


Fig. 3

p. ARCHMAN di
PITTAU GIOVANNI & C. s.n.c.
Il mandatario
Dr. G. D'Agostini

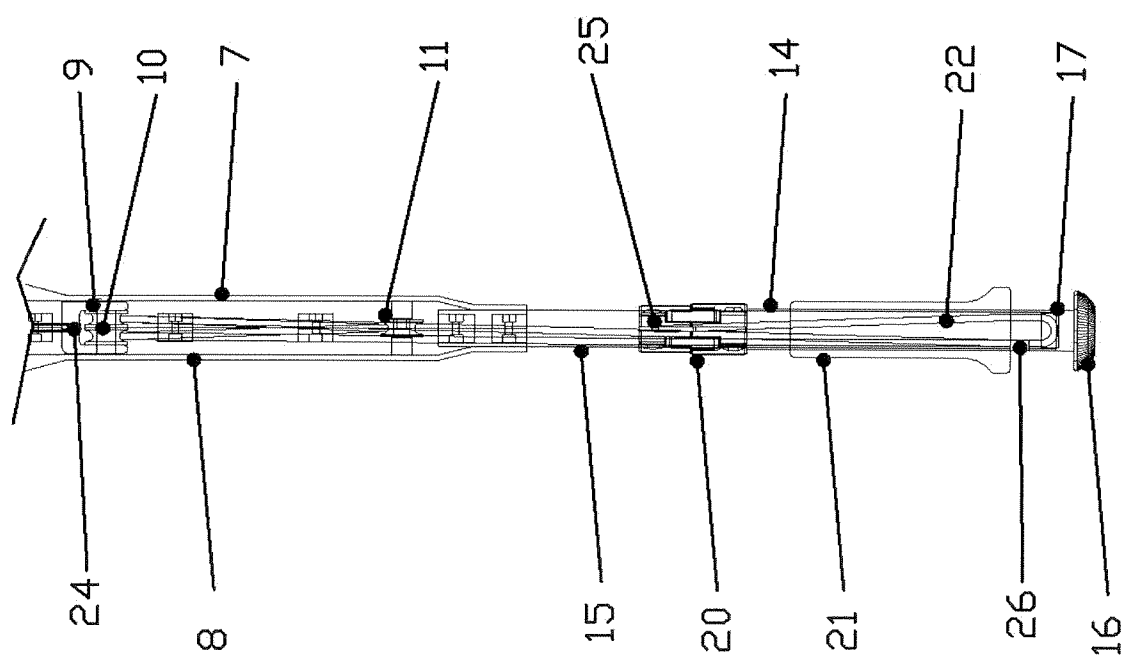


Fig. 4

p. ARCHMAN di
PITTAU GIOVANNI & C. s.n.c.
Il mandatario
Dr. G. D'Agostini

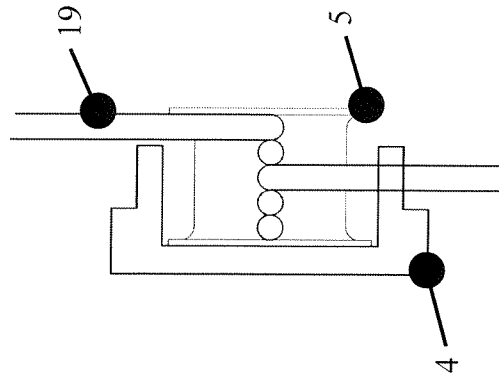


Fig. 7

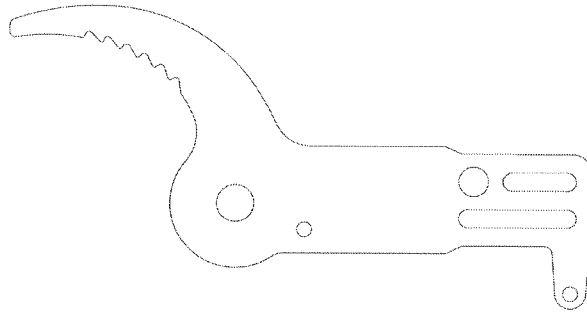


Fig. 6

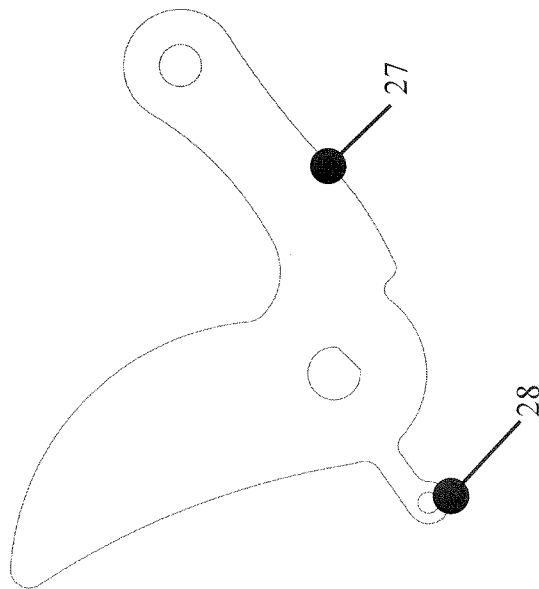


Fig. 5

p. ARCHMAN di
PITTAU GIOVANNI & C. s.n.c.
Il mandatario
Dr. G. D'Agostini

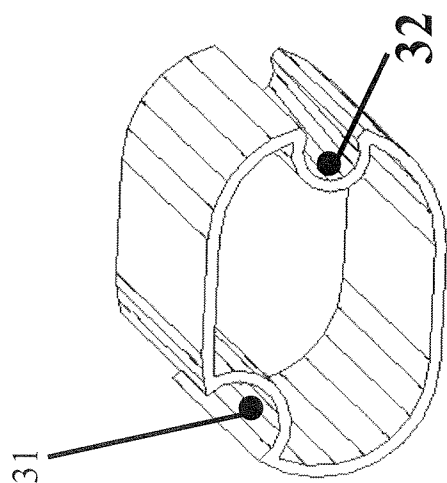


Fig. 8

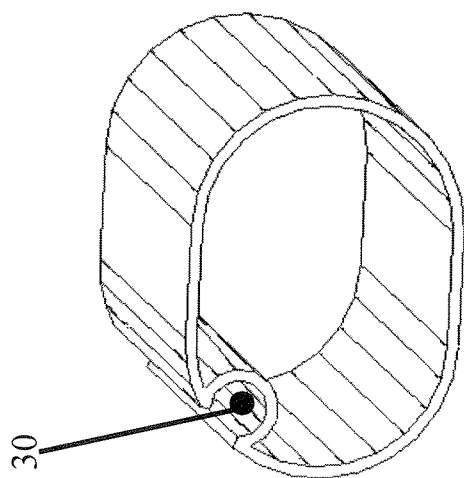


Fig. 9

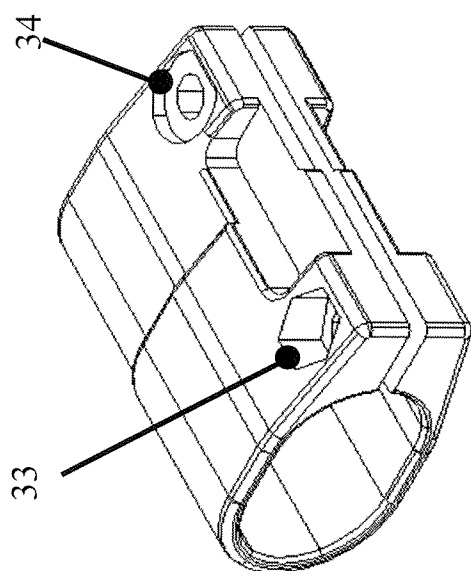


Fig. 10

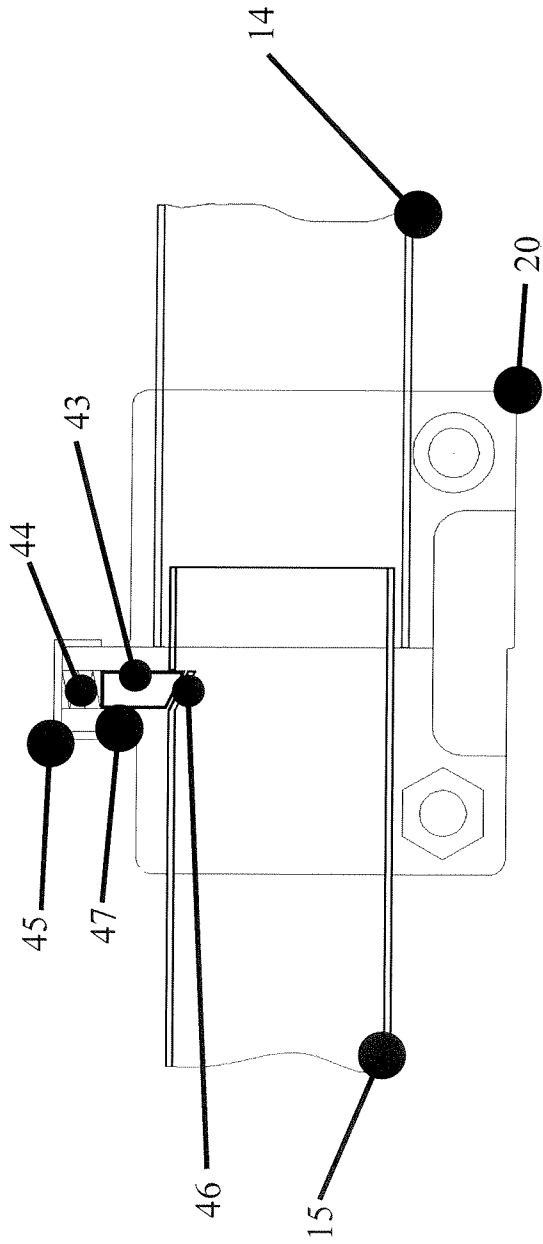


Fig. 11

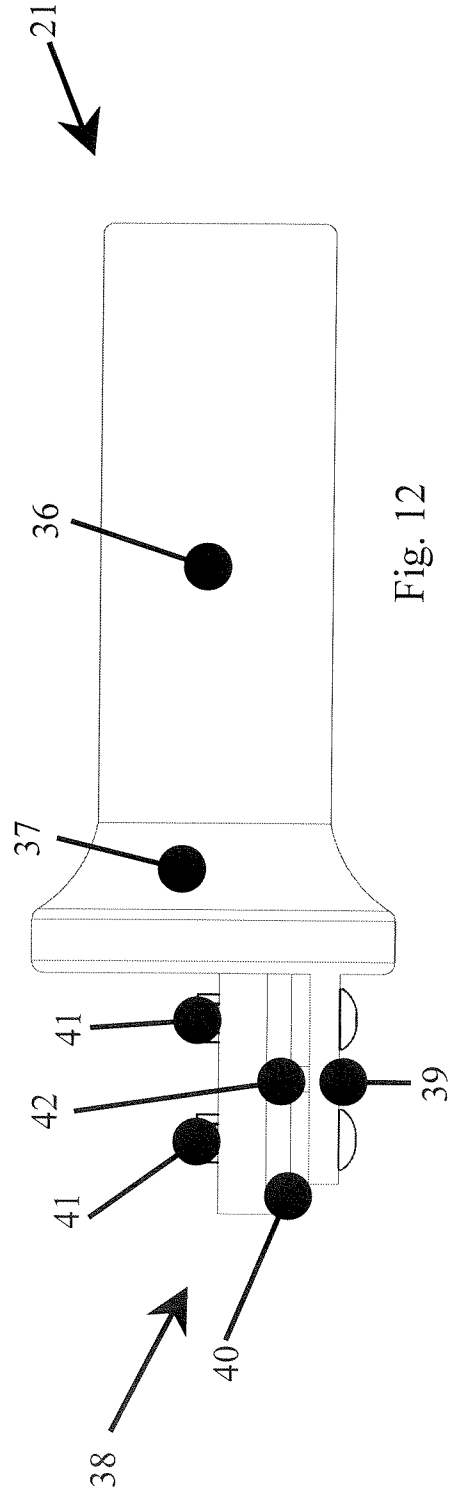


Fig. 12

p. ARCHMAN di
PITTAU GIOVANNI & C. s.n.c.
Il mandatario
Dr. G. D'Agostini

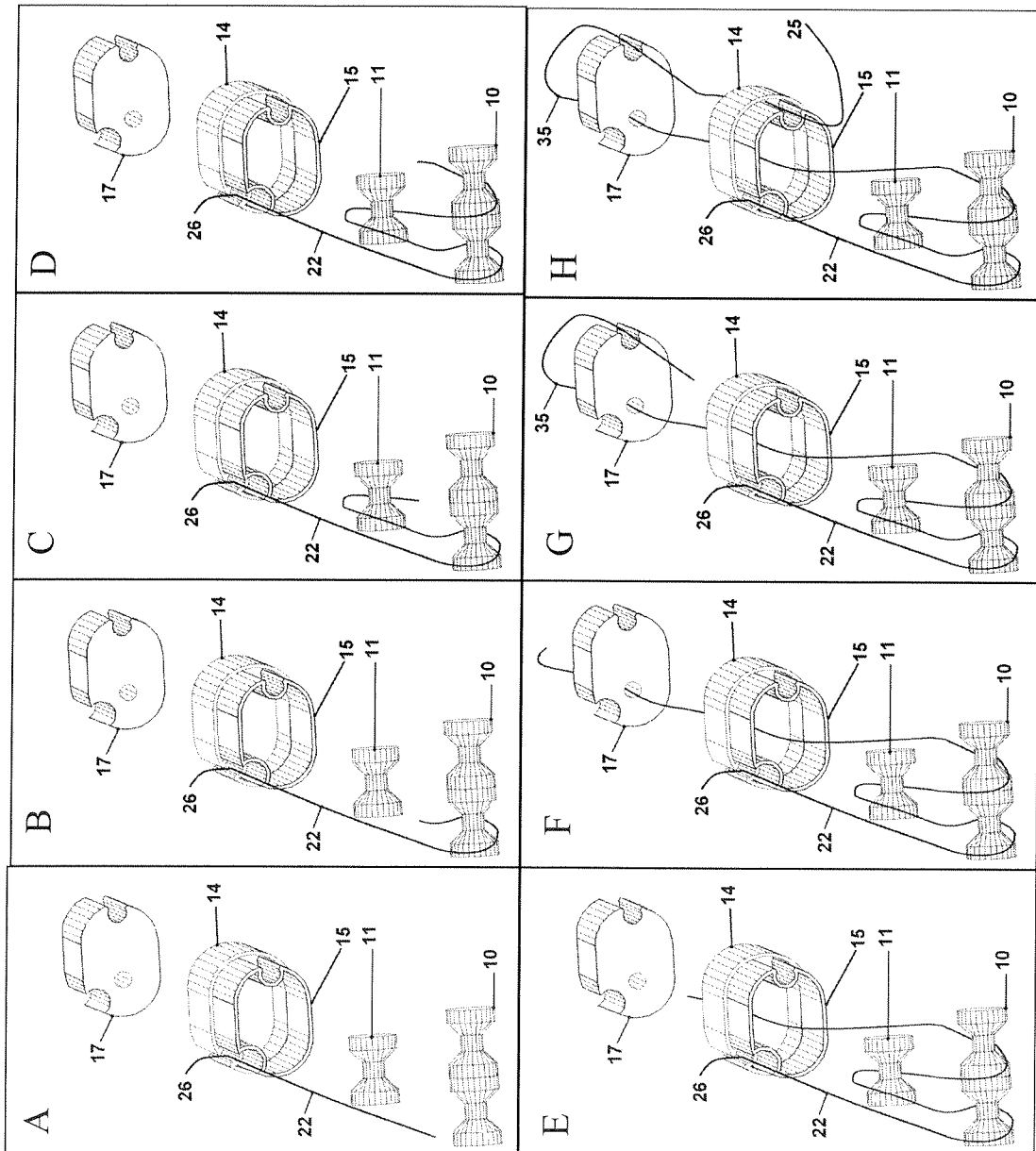


Fig. 13